

Istituto Comprensivo Statale di Ronco all'Adige

Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado - Ronco all'Adige e Albaredo d'Adige

Viale Vittorio Veneto, 19 – 37055 Ronco all'Adige – tel. 045-6615376 fax 045-6616140

<http://www.ic-ronco.gov.it> - Cod. Meccanografico: VRIC816001 Cod. Fisc. 80020280238

E Mail vrlic816001@istruzione.it / vrlic816001@pec.istruzione.it



“Dall'accoglienza alla formazione del cittadino”

PIANO OFFERTA FORMATIVA ELABORATO DAL COLLEGIO DOCENTI E APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 29/10/2015

Una civiltà che ha cura di sé, e come tale tiene in massimo conto il valore della libertà, non può non dedicare risorse alla formazione del pensiero. Per questo vanno concepiti ed organizzati adeguati contesti di apprendimento. Se, esiste una codipendenza evolutiva fra libertà e pensare, allora i contesti in cui si educa al pensare in vista della libertà non possono che essere essi stessi ispirati dalla libertà; pertanto il principio che li guida dev'essere quello di “far acquisire pratica del come pensare senza voler prescrivere che cosa si debba pensare, né quali verità debbano essere credute”¹.

L. Mortari

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF):

Il DPR 275/1999 definisce con chiarezza scopi, natura e modelli organizzativi dell'istituzione scolastica autonoma e dell'offerta formativa.

La legge 107/2015 è intervenuta sull'art.3 "piano dell'offerta formativa" modificandone alcuni passaggi sostanziali

1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

2. Il Piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto. 5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti

5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali e sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti. (art.1, c. 14, legge 13 luglio 2015, n.107)

IDEE GUIDA

..... **dall'accoglienza...**

Nella scuola i bambini e le bambine prima, i ragazzi e le ragazze dopo, tendono ad essere visti sul piano più strettamente cognitivo, senza una pari attenzione alla dimensione relazionale e affettiva.

Si rischia in questo modo di impostare l'azione educativa non sulla persona nella sua interezza, ma solo su alcuni aspetti limitati.

Le difficoltà nella nostra azione educativa quotidiana sono invece determinate dal fatto che abbiamo nelle nostre classi bambini che vivono in situazioni di disagio socio-ambientale, di discontinuità di relazioni umane, di sovraccarico psicologico.

Dobbiamo dunque puntare ad una scuola in grado di 'accoglierli', una scuola che sposti l'attenzione pedagogica dai prodotti culturali al sostegno di quei processi educativi che si stanno compiendo nel bambino, nel ragazzo.

alla formazione del cittadino...

La scuola deve essere la scuola degli alfabeti del fare, del vivere e del convivere.

I ragazzi hanno bisogno di trovare nella scuola occasioni che li aiutino a crescere, per costruire una positiva immagine di sé, per acquisire la consapevolezza della propria identità personale e culturale, la capacità di convivere e di interagire con altre identità.

La formazione di un cittadino deve avere come obiettivo quello di fornire non solo informazioni, ma essenzialmente competenze: linguistiche, matematiche, disciplinari, ma anche trasversali e meta-cognitive. Come affermano le Indicazioni Nazionali per il curricolo, "l'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e solidarietà. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità[...]. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana."

attraverso la motivazione ...

Insieme al quadro dell'organizzazione dei saperi si deve porre particolare attenzione al ruolo della spinta motivazionale nella conoscenza. A tale scopo è importante per la nostra scuola promuovere nell'alunno la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di imparare ad apprendere. Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto delle proprie difficoltà e dei propri punti forza, sono competenze necessarie per indirizzare l'apprendimento degli alunni e sostenere la motivazione.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ESTERNA

L'analisi dell'ambiente e dell'Istituto si pone come elemento di continua verifica e confronto per gli organi collegiali che di anno in anno devono essere in grado di rispondere alla domanda formativa nei confronti della Scuola.

SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE DEL TERRITORIO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Contesto territoriale dei comuni

L'Istituto Comprensivo di scuola primaria e secondaria di 1° grado di Ronco all'Adige, opera nel nostro territorio dall'a.s. 1999 / 2000.

Il comune di Albaredo d'Adige si estende su una superficie di 28,22 Km², situato nella Bassa Veronese e sulla riva sinistra del fiume Adige. I comuni confinanti sono: Ronco, Arcole, Veronella, Minerbe, Bonavigo, Roverchiara. Del Comune di Albaredo fanno parte le frazioni: Coriano, Michellorie e Presina.

Il territorio del Comune di Ronco, si estende per 42,5 km². E' ubicato nella bassa pianura veronese, in zona sud – est, sulla riva destra Adige.

Confina con i Comuni di Albaredo d'Adige, Belfiore, Zevio, Oppeano, Roverchiara.

Del Comune di Ronco fanno parte le frazioni di Albaro, Tombazosana, Scardevara.

❖ L'economia

L'economia della zona è prevalentemente agricola. Si stanno affermando anche piccole aziende artigianali che si affiancano ad alcune industrie e, in questi ultimi anni, si è allargata la Zona Industriale con insediamento di nuove realtà produttive. Le attività legate al terziario sono piuttosto limitate e per tanti servizi la popolazione si deve rivolgere a centri limitrofi più attrezzati.

Molte persone lavorano fuori dai Comuni, dando luogo ad un accentuato fenomeno di pendolarismo.

Il tessuto economico della zona ha, in questo periodo, risentito della grave crisi economica e molte famiglie segnalano alla scuola problemi nel pagamento delle rette della mensa, del trasporto scolastico, dei libri di testo e del contributo d'iscrizione.

❖ Realtà socio ambientale- culturale

La situazione culturale è arricchita dalla presenza di associazioni sportive e di volontariato, associazioni parrocchiali.

Esiste una collaborazione tra la scuola e la Biblioteca comunale che promuove attività legate alla formazione culturale.

Le famiglie in difficoltà, sono supportate dal servizio sociale del Comune e dal volontariato.

Continua un flusso immigratorio di stranieri provenienti dal nord Africa, dall'Est europeo e dai Paesi Asiatici. Anche se, nella maggioranza dei casi l'integrazione risulta positiva, è sempre più impegnativo per la scuola realizzare progetti per l'insegnamento dell'italiano e progetti interculturali.

❖ Servizi

In entrambi i comuni operano degli Asili Nido e Scuole dell'Infanzia paritarie.

Vengono organizzati corsi di alfabetizzazione per stranieri in collaborazione in collaborazione con il Comune, la biblioteca e il Centro territoriale di Educazione permanente di S. Giovanni Lupatoto.

Iniziative e offerte formative a carattere socio-culturale sono proposte e attuate dalla Biblioteca, dall'Università della terza età, dalle parrocchie, dalle Società sportive, Pro – Loco, Protezione Civile.

I Comuni dimostrano sensibilità alle problematiche collegate al mondo della scuola, finanziando iniziative atte a soddisfare i bisogni degli alunni.

Anche la Parrocchia è luogo di incontro e organizza, attraverso il Circolo Noi manifestazioni ricreative culturali.

Dall'anno 2002 si è costituita L'A.G.E, associazioni genitori, che collabora con la scuola, ed organizza incontri formativi e dibattiti.

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA

ANALISI D'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Ronco all'Adige e Albaredo d'Adige, nato nell'anno scolastico 1999/2000, è formato da scuole primarie e secondarie che presentano diverse organizzazioni scolastiche in grado di rispondere alle differenti richieste/aspettative delle famiglie.

| SCUOLA | ALUNNI | ARTICOLAZIONE TEMPO SCUOLA |
|---------------------------------|------------|---|
| PRIMARIA ALBARO | 71 | 5 classi 29 ore settimanali da lunedì a venerdì (dalla classe II alla V) 2 rientri pomeridiani: lunedì, mercoledì. Servizio mensa nei giorni suddetti 40 ore settimanali da lunedì a venerdì (classe I) |
| PRIMARIA RONCO | 222 | 11 classi 27 ore e 30 min. settimanali da lunedì a venerdì con un rientro pomeridiano: martedì |
| PRIMARIA ALBAREDO | 147 | 9 classi 27 ore e 30 min. settimanali da lunedì a venerdì 1 rientro pomeridiano: mercoledì. |
| PRIMARIA CORIANO | 98 | 5 classi Tempo pieno (40h settimanali) |
| SECONDARIA DI I° GRADO ALBAREDO | 142 | 7 classi Tempo prolungato 36 ore su 6 giorni III C: rientro lunedì e venerdì con servizio mensa Per le altre classi 30 ore con orario antimeridiano su 6 giorni |
| SECONDARIA DI I° GRADO RONCO | 177 | 9 classi Corsi A, B, C 30 ore settimanali su 6 giorni |
| Totale alunni | 857 | |

GESTIONE DELLE RISORSE

| | | |
|-----------------------|----|---------------------------|
| RISORSE PROFESSIONALI | 23 | personale ATA |
| | 46 | docenti scuola primaria |
| | 36 | docenti scuola secondaria |

| RISORSE STRUTTURALI | | |
|---|---|---|
| <input type="checkbox"/> laboratori informatici <input type="checkbox"/> dotazioni informatiche | 2 | <input type="checkbox"/> 1 S. Sec. Ronco + 1 S. Sec. Albaredo <input type="checkbox"/> in ogni plesso <input type="checkbox"/> in ogni plesso |
| <input type="checkbox"/> dotazioni audiovisive <input type="checkbox"/> strumentazioni musicali | 1 | <input type="checkbox"/> nelle sedi di Scuola Secondaria <input type="checkbox"/> Scuola secondaria di Albaredo |
| <input type="checkbox"/> biblioteca scolastica auditorium <input type="checkbox"/> sala riunioni | 1 | <input type="checkbox"/> Scuola secondaria di Ronco e Albaredo |

ARTICOLAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

scuola primaria 1^

| Discipline | Tempo settimanale |
|---------------------------|-------------------|
| Lingua Inglese | 1 |
| Religione | 2 |
| Insegnamenti disciplinari | 24 ore |

scuola primaria 2^

| Discipline | Tempo settimanale |
|---------------------------|-------------------|
| Lingua Inglese | 2 |
| Religione | 2 |
| Insegnamenti disciplinari | 23 ore |

scuola primaria 3^ 4^ 5^

| Discipline | Tempo settimanale |
|---------------------------|-------------------|
| Lingua Inglese | 3 |
| Religione | 2 |
| Insegnamenti disciplinari | 22 ore |

SCUOLA A TEMPO PIENO CORIANO E ALBARO (cl I)

40 ore

ORGANIZZAZIONE SCUOLE PRIMARIE

- le classi a Tempo Pieno presso la primaria di Coriano funzionano otto ore giornaliere per cinque giorni (dal Lunedì al Venerdì) dalle ore 08:30 alle ore 16:30 (Servizio mensa organizzato da Associazione Genitori – Comitato di gestione).
- le classi prime, seconde, terze, quarte e quinte a Tempo Normale delle scuole primarie Ronco all'Adige e Albaredo funzionano 27 ore e 30 min settimanali su cinque giorni (dal Lunedì al Venerdì), con un rientro pomeridiano: un giorno dalle ore 8.00 alle ore 15.30 e quattro giorni dalle ore 8.00 alle ore 13:00;
- le classi seconde, terze, quarte e quinte a Tempo Normale della scuola primaria di Albaro funzionano a ventinove ore settimanali su cinque giorni (dal Lunedì al Venerdì), con due rientri pomeridiani (lunedì, mercoledì; servizio mensa organizzato da Comune di Ronco all'Adige): martedì, giovedì e venerdì dalle ore 7.55 alle ore 12.15; lunedì, mercoledì dalle ore 7.55 alle ore 15:55). La classe prima a tempo pieno funziona con otto giornaliere per 5 giorni (da lun a ven), dalle 7.55 alle 15.55

ORGANIZZAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Per le classi della scuola secondaria di 1^ grado di Ronco all'Adige, l'attività didattica si svolge dalle ore 8.00 alle ore 13.00 dal lunedì al sabato per un totale di 30 ore settimanali.
- Per le classi della scuola secondaria di 1^ grado di Albaredo, l'attività didattica si svolge dalle ore 7.50 alle ore 12.50 per tempo normale, con due rientri pomeridiani il lunedì e il venerdì dalle ore 7:50 alle ore 15:50, tempo prolungato classe III C.

Tempo normale

| Materie | Ore settimanali | Totali annuali |
|------------|-----------------|----------------|
| Italiano | 6 | 198 |
| Storia | 2 | 66 |
| Geografia | 2 | 33 |
| Matematica | 4 | 132 |
| Scienze | 2 | 66 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Lingua 2 | 2 | 66 |
| Arte | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Ed. fisica | 2 | 66 |
| Religione | 1 | 33 |

Tempo prolungato

| Materie | Ore settimanali | Totali annuali |
|------------|-----------------|----------------|
| Italiano | 15 | 495 |
| Storia | | |
| Geografia | | |
| Matematica | 7 | 221 |
| Scienze | 2 | 66 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Lingua 2 | 2 | 66 |
| Arte | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Ed. fisica | 2 | 66 |
| Religione | 1 | 33 |

Il tempo prolungato è comprensivo del tempo mensa

LE SCELTE EDUCATIVE

Finalità

Le finalità generali della scuola sono:

- progressiva maturazione della coscienza di sé;
- progressiva maturazione del proprio rapporto con il mondo esterno;
- valorizzazione delle risorse del contesto ambientale;
- valorizzazione delle potenzialità individuali di ciascun alunno, considerando la diversità una ricchezza e preoccupandosi di offrire occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni.

Il nostro Istituto Comprensivo, in particolare, pone al centro della sua azione educativa le seguenti finalità:

l'accoglienza dei ragazzi, attraverso interventi che permettano:

- la partecipazione delle famiglie e delle istituzioni presenti alla progettualità della scuola;
- la diminuzione negli alunni del disagio emotivo vissuto nel passaggio tra diversi ordini di scuola;

la formazione del cittadino, con attività che favoriscano:

- l'innalzamento dei livelli di istruzione e di formazione dell'individuo;
- l'acquisizione di conoscenze e competenze disciplinari;
- l'acquisizione di autonomie e competenze trasversali;
- la costruzione di una positiva immagine di sé, per acquisire la consapevolezza della propria identità personale e culturale e la capacità di convivere e interagire con altre identità;
- lo sviluppo di capacità di convivenza e di integrazione con le diverse culture;

lo sviluppo della motivazione, che metta nelle condizioni il ragazzo di vivere serenamente l'ambiente scolastico e di affrontare con piacere e il giusto senso di responsabilità le attività scolastiche.

IL CURRICOLO ORIENTANTE

La finalità generale di questo Istituto Comprensivo è quello di orientare i bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze, fornendo strumenti per vivere attivamente nella società riuscendo a dare un contributo per modificarla e costruirla.

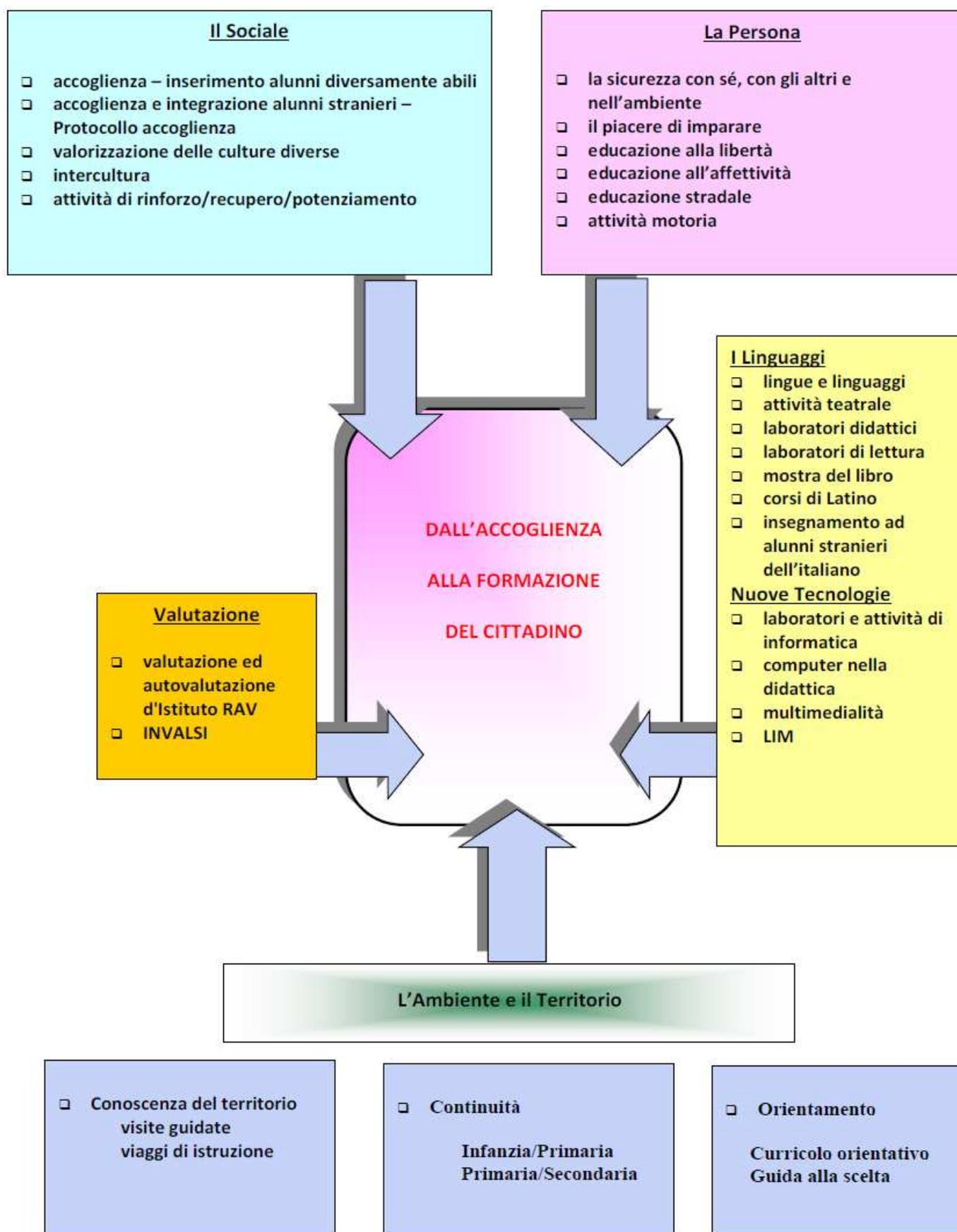
L'intero percorso proposto dalla scuola deve essere orientante. Le discipline devono fornire il sapere e le competenze per comprendere la realtà.

I contenuti appresi devono essere sperimentati in modo da poter coniugare il saper fare con il saper essere.

L'orientamento – quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado - costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo. Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi,

l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile. Compito della scuola, dei genitori, degli Enti Locali, delle Istituzioni tutte è quello di aiutare i ragazzi ad acquisire quel bagaglio di competenze essenziali per il loro sviluppo e la loro maturazione: competenze come la stima, la fiducia, la sicurezza e la decisione. La complessità dell'intervento che vede coinvolti e responsabili più soggetti, a cominciare dai genitori, richiede anche per essi iniziative formative anche congiunte, genitori e docenti, perché cresca la reciproca conoscenza, migliori la comunicazione e si acquisisca la responsabilità rispetto alla nuova cultura dell'orientamento e alle relative linee di azione. (C.M. MIUR 15.04.2009, n. 43 *Piano Nazionale di Orientamento: Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita*). Aiutare i giovani a costruire personalità libere non può prescindere dal rafforzamento del patto di collaborazione e corresponsabilità con le famiglie, affermando un nuovo diritto di cittadinanza. L'elaborazione e la realizzazione di un curriculum "orientante" costituiscono un processo dinamico e aperto, e rappresentano per la comunità scolastica un'occasione di apprendimento continuo e di partecipazione responsabile.

AREE DI INTERVENTO DEL POF



AREA DI INTERVENTO: LA PERSONA



Ciascuno di noi può e deve progettare la propria esistenza nella massima libertà possibile ma con il massimo rispetto per sé stesso e per gli altri.

Adesione agli impegni assunti e senso di responsabilità caratterizzano ogni comportamento umano autenticamente libero.

La comunità scolastica rappresenta un luogo fondamentale per la crescita dei ragazzi.

La discussione e il confronto sono strumenti che favoriscono non solo lo sviluppo sociale e affettivo, ma anche quello cognitivo.

AREA DI INTERVENTO: IL SOCIALE



Spesso sono presenti nella scuola condizioni di svantaggio culturale dovute a situazioni familiari deprivate, a scarsa scolarizzazione pregressa, a provenienza culturale diversa.

Da ciò derivano, da parte dell'alunno, difficoltà ad adottare comportamenti pertinenti al contesto educativo e il rischio di insuccesso scolastico. Noi riteniamo che la scuola debba creare le condizioni per l'uguaglianza, offrendo servizi adeguati ai bisogni di chi è socialmente e/o individualmente svantaggiato: in particolare riteniamo che la scuola si debba adoperare per impedire che le diversità di sesso, etnia, lingua, religione, condizioni psicofisiche e socioeconomiche possano in qualche

modo limitare l'esercizio effettivo del diritto all'istruzione.

L'arricchimento del percorso formativo è finalizzato a garantire a tutti uguali opportunità di crescita culturale nel rispetto dell'art. 3 della Cost. (uguaglianza formale e sostanziale).

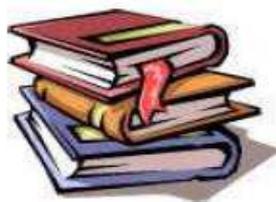
INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno. Offrendo agli alunni disabili e con bisogni educativi speciali ogni possibile opportunità formativa, la scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. L'istituto comprensivo sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. L'inclusione e l'integrazione impegnano la comunità scolastica nel percorso di accettazione dell'altro e rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica.

Un atteggiamento di "cura educativa" nei confronti degli alunni con disabilità e b.e.s (bisogni educativi speciali) si esplica in un percorso formativo personalizzato, al quale partecipano, più soggetti istituzionali, con attenzione al processo e alle modalità di apprendimento. Il sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere" rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento (Nota MIUR 04.08.2009, n. 4274: *Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità*).

AREA DI INTERVENTO: I LINGUAGGI



emergono dal mondo esterno.

L'essere umano è inserito in un fluire continuo di molteplici linguaggi, iconici e verbali. Nel confronto con gli altri ci si arricchisce continuamente di stimoli, idee e sentimenti. La scuola deve mettere in condizione i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze, di cogliere la pluralità di sollecitazioni e la complessità che



AREA DI INTERVENTO: LE NUOVE TECNOLOGIE



Le nuove tecnologie didattiche rappresentano un elemento di innovazione nel sistema scolastico per i seguenti motivi:

la cultura e l'operatività necessarie al dominio della tecnologia riveste un ruolo fondamentale nel processo formativo;
la multimedialità non è un semplice insieme di procedure e strumenti, ma costituisce essa stessa una dimensione culturale dalla quale non si può prescindere nel processo formativo
l'educazione alla multimedialità comporta un uso attivo e creativo delle tecnologie

- l'uso delle tecnologie contribuisce al miglioramento dei processi di insegnamento e apprendimento.

Per questi motivi, nella nostra scuola è stato predisposto un curriculum in verticale relativo all'uso delle nuove tecnologie didattiche.

AREA DI INTERVENTO: LA VALUTAZIONE

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di:

- offrire all'alunno la possibilità di aiuto per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
- predisporre collegialmente piani personalizzati per i soggetti in situazione di difficoltà.

Tale valutazione, di tipo formativo, assolve funzione di:

- rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione;
- diagnosi, per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro;
- prognosi, per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo.

I docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado, in sede di programmazione, prevedono e mettono a punto verifiche degli apprendimenti che possono essere utilizzate:

- in ingresso
- in itinere
- nel momento finale.

Come affermano le Indicazioni Nazionali per il curriculum "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente azione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo".

La valutazione del comportamento degli alunni nella scuola secondaria di primo grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (D.P.R 22.06.2009, n. 122).

Il nostro Istituto aderisce al progetto di Valutazione e autovalutazione d'istituto con piano di miglioramento. Sul sito della scuola è pubblicato il Rav (Rapporto di autovalutazione).

L'INVALSI fornisce alle scuole un servizio per la valutazione d'Istituto (Sistema nazionale di valutazione e Prova Nazionale).

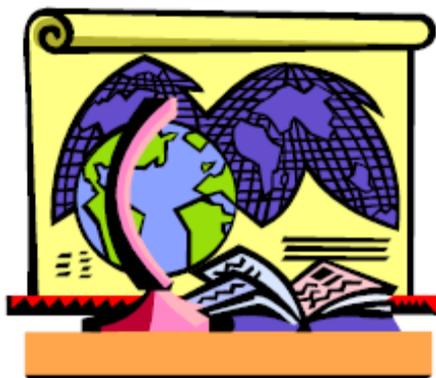
La promozione insieme di autovalutazione e valutazione costituisce la condizione decisiva per il miglioramento della scuola e del sistema di valutazione nel suo insieme poiché unisce il rigore delle procedure di verifica con la riflessione dei docenti coinvolti nella stessa classe, area disciplinare, scuola o operanti in rete con docenti di altre scuole (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione).



AREA DI INTERVENTO: L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

L'obiettivo è quello di valorizzare le molteplici risorse sul territorio, allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato, affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curriculari e assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

AREA DI INTERVENTO: LA CONTINUITA' e L'ORIENTAMENTO



Le indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) delineano la continuità del processo educativo condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento degli obiettivi di apprendimento. Sia la scuola primaria che secondaria devono garantire la continuità con i due ordini che la precedono e la seguono.

Le finalità individuate vanno promosse progettando un curriculum unitario di istituto che programmi l'attività scolastica nel rispetto delle caratteristiche di ogni fascia d'età; che garantisca l'unitarietà dell'insegnamento e la continuità del processo educativo mediante la ricerca e il confronto su obiettivi, metodologia e valutazione. Nella

scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi (Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012). La dimensione orientativa, a cui la nostra scuola fa riferimento, è da intendere come processo, capacità di leggere e capire cosa serve all'alunno/a in relazione alle abilità, agli atteggiamenti, alla motivazione personale e alle competenze in una dimensione unitaria e interdisciplinare che caratterizza il curriculum di scuola primaria e secondaria di primo grado.

LA FORMAZIONE

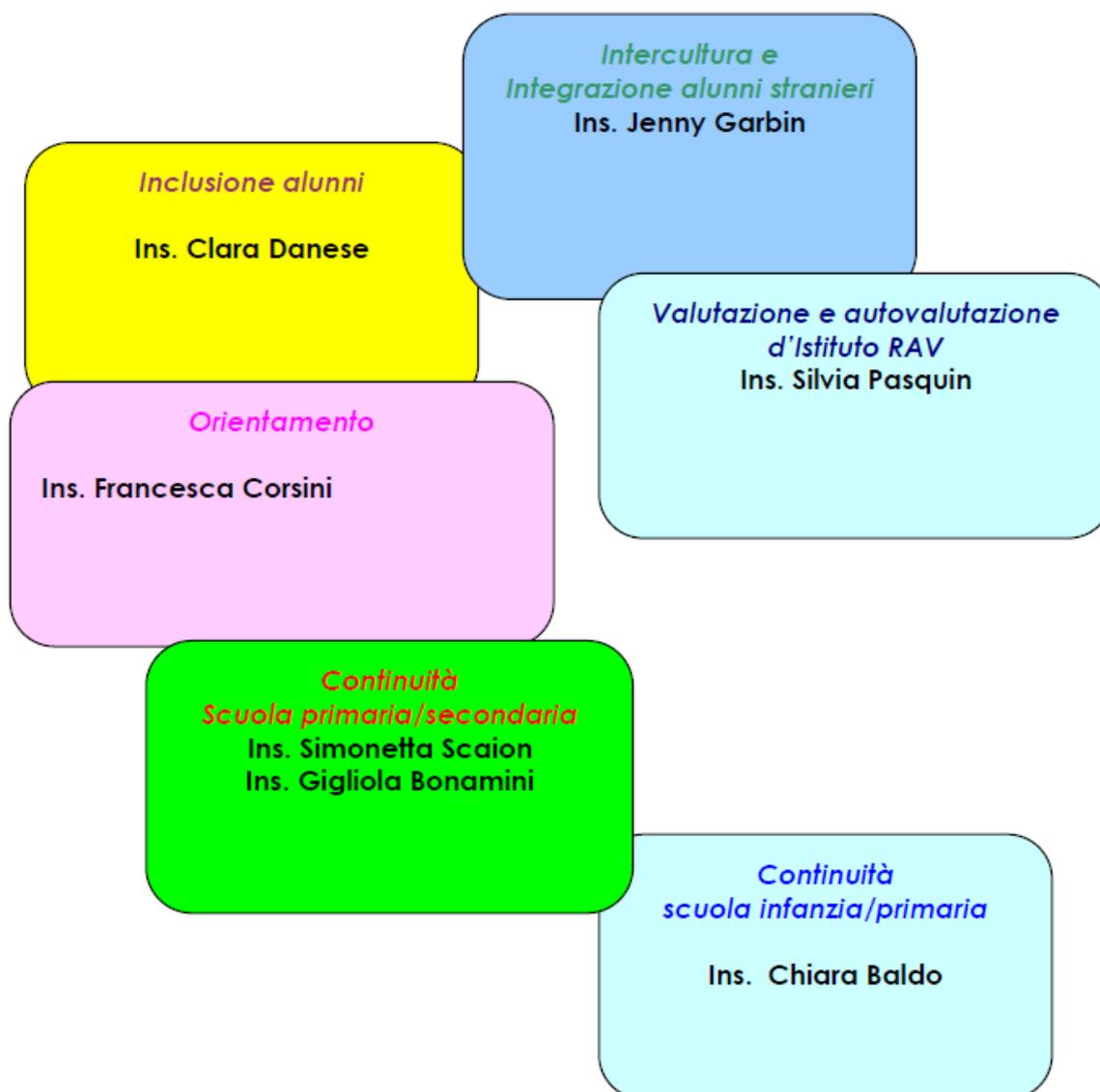
La scuola viene definita con un termine tecnico "*learning organization*", ovvero organizzazione che apprende. Con questo si intende sottolineare la particolarità della scuola che è in continuo movimento perché lo sono i suoi componenti. Contrattualmente si è affermato che l'aggiornamento/la formazione è un diritto, sottolineando così quella componente di necessità che è sotteso al diritto. L'obbligo, inteso in senso etico, alla formazione continua, fa parte della deontologia professionale.



Del resto l'aggiornamento professionale dei docenti è un importante elemento di qualità del servizio scolastico: esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per aggiornare la didattica quotidiana e sostenere le innovazioni didattiche.

L'aggiornamento è finalizzato all'arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell'autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricula disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), ai metodi e all'organizzazione dell'insegnare, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e alla valutazione degli esiti formativi.

FUNZIONI STRUMENTALI



REFERENTI DI PLESSO

| | |
|--------------------------------------|-------------------------------|
| Menegazzi Antonella/Rufino Francesca | Scuola primaria di Albaro |
| Maria Cristina Moretti | Scuola primaria di Ronco |
| Donatella Ferrero | Scuola primaria di Albaredo |
| Ermenegilda Pellizzari | Scuola primaria di Coriano |
| Mara Invento | Scuola secondaria di Ronco |
| Paola Valdo | Scuola secondaria di Albaredo |

TABELLA ORGANIZZATIVA

| ATTIVITA' | FIGURA DI SISTEMA | INDICAZIONI DI LAVORO |
|--|---|--|
| Progettazione Coordinamento | <input type="checkbox"/> Dirigente <input type="checkbox"/> Collaboratore Serena Negretto (con semiesonero) <input type="checkbox"/> Docenti Funz. Strum. <input type="checkbox"/> Referenti di plesso | Monitorare l'andamento del piano offerta formativa |
| Coordinamento delle attività di alfabetizzazione in riferimento agli alunni stranieri | Funz. Strum. <input type="checkbox"/> Garbin Jenny <input type="checkbox"/> Mediatori culturali <input type="checkbox"/> Volontari Cestim | <input type="checkbox"/> Collaborare con il dirigente <input type="checkbox"/> Gestire le problematiche relative all'integrazione di alunni appartenenti a diverse culture fornendo indicazioni di intervento didattico per l'alfabetizzazione <input type="checkbox"/> Coordinare la progettazione educativa e didattica con docenti, esperti esterni e volontari Cestim. <input type="checkbox"/> Coordinare attività educative/formative con rete Tante tinte |
| Coordinamento delle attività di integrazione degli alunni diversamente abili e con BES | <input type="checkbox"/> Funz. Strum. Clara Danese <input type="checkbox"/> Gruppo GLHI e Commissione BES con GLI <input type="checkbox"/> Docenti di sostegno <input type="checkbox"/> Docenti di classe <input type="checkbox"/> Assistenti sociali <input type="checkbox"/> Psicologi | <input type="checkbox"/> Collaborare con il dirigente <input type="checkbox"/> Gestire le problematiche relative ad alunni con disabilità e bisogni educativi speciali <input type="checkbox"/> Organizzare incontri informativi con più figure sia all'interno che all'esterno della scuola. <input type="checkbox"/> Predisporre i piani educativi individualizzati ed i piani didattici personalizzati curandone l'applicazione e la valutazione. <input type="checkbox"/> Collaborare con docenti di classe e di sostegno e ULSS |
| Progetto lettura | Ins. Sivia Pasquin | <input type="checkbox"/> |
| Progetto Scuola Sicura | Prof. Lino Gambaretto - RSPP - Referenti di plesso -RLS | <input type="checkbox"/> Collaborare con il dirigente <input type="checkbox"/> Predisporre relazioni di richiesta di manutenzione nei vari plessi dell'Istituto <input type="checkbox"/> Coordinare le prove di evacuazione |

| | | |
|--|---|---|
| Multimedialità | Ins. Maria Cristina Moretti | <input type="checkbox"/> Collaborare con il dirigente <input type="checkbox"/> Offrire consulenza informatica ai colleghi. <input type="checkbox"/> Promuovere l'impiego dei mezzi multimediali nella didattica curricolare, anche suggerendo esperienze operative. <input type="checkbox"/> Curare la diffusione del curricolo verticale relativo alla multimedialità e suo confronto con i piani individualizzati <input type="checkbox"/> Predisporre un archivio di materiale per il supporto didattico <input type="checkbox"/> Coordinare l'attività di laboratorio <input type="checkbox"/> Curare i rapporti con assistenza <input type="checkbox"/> Promuovere interventi di formazione <input type="checkbox"/> Coordinare commissione <input type="checkbox"/> Aggiornare sito dell'I.C. <input type="checkbox"/> Supportare l'autovalutazione |
| Orientamento | Funz. Strum. <input type="checkbox"/> Francesca Corsini | <input type="checkbox"/> Organizzare attività di orientamento con diversi Enti <input type="checkbox"/> Coordinare attività e incontri per alunni e genitori <input type="checkbox"/> Coordinare attività formative con rete provinciale Orienta Vr e Enaip |
| Continuità primaria e infanzia | Funz. Strum. Chiara Baldo | <input type="checkbox"/> Predisporre schede d'ingresso <input type="checkbox"/> Predisporre progetti relativi alle attività comuni <input type="checkbox"/> Organizzare incontri tra docenti appartenenti ai diversi gradi scolastici |
| Continuità primaria e secondaria di 1° grado | Funz. Strum. <input type="checkbox"/> Simonetta Scaion <input type="checkbox"/> Gigliola Bonamini | <input type="checkbox"/> Predisporre schede d'ingresso <input type="checkbox"/> Predisporre progetti relativi alle attività comuni <input type="checkbox"/> Organizzare incontri tra docenti appartenenti ai diversi gradi scolastici |
| INVALSI | Ins. Serena Negretto | <input type="checkbox"/> Leggere e interpretare dati <input type="checkbox"/> Coordinare somministrazione prove e correzione |
| RAV- piano miglioramento-INVALSI | Funz. Strum. Silvia Pasquin | <input type="checkbox"/> Collaborare con il dirigente <input type="checkbox"/> Predisporre il RAV e piano miglioramento <input type="checkbox"/> Individuare buone prassi |
| Progetti di istituto | Responsabili di Progetto | <input type="checkbox"/> Favorire interventi congiunti |
| Progetti di plesso, classe/i | Insegnante referente | <input type="checkbox"/> Rispondere a bisogni specifici |
| Gruppo coordinatori della progettazione disciplinare | Coordinatori della progettazione per aree disciplinari | <input type="checkbox"/> Valutare insieme al dirigente scolastico l'andamento delle attività didattiche <input type="checkbox"/> Predisporre una progettazione di istituto |

Ogni docente funzione strumentale e referente predisporrà un sintetico piano delle attività che intende affrontare e in riferimento al quale aggiornerà costantemente il Dirigente scolastico sullo svolgimento del proprio lavoro, al termine dell'anno scolastico predisporrà una relazione descrittiva del percorso svolto.

LA PROGETTUALITA'

Progetti d'istituto

- 📖 Lettura
- 📖 INVALSI
- 📖 Attività motorie
- 📖 Multimedialità
- 📖 Sicurezza
- 📖 Scuola e territorio
- 📖 Scuola aperta
- 📖 Uscite didattiche e Viaggi di istruzione
- 📖 Settimana della scienza (Pleiadi)
- 📖 Trofeo Adige Guà

Progetti di plesso

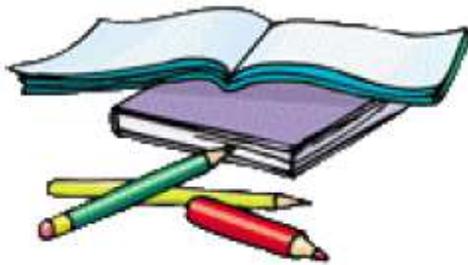
- ✦ Ed. sicurezza stradale
- ✦ Ed. Affettività
- ✦ Cyberbullismo
- ✦ AVIS/AIDO
- ✦ CSV (Centro Servizi Volontariato)
- ✦ Progetto latino
- ✦ Concerto di Natale
- ✦ Cestim
- ✦ Teatro in lingua inglese
- ✦ Romeo e Giulietta
- ✦ Date storiche
- ✦ Teatro
- ✦ Le scuole per il bene comune
- ✦ Coping power
- ✦ Tune into English
- ✦ Consiglio comunale ragazzi
- ✦ Lettorato in lingua inglese
- ✦ Educazione alla cittadinanza
- ✦ Psicomotricità
- ✦ Progetto sull'acqua
- ✦ Giochi della gentilezza
- ✦ Progetto linguistico-matematico
- ✦ Filatelia a scuola
- ✦ Adige nostro
- ✦ Vivilab
- ✦ Alimentazione e benessere
- ✦ Auto d'epoca
- ✦ Feste di fine anno

| | Plesso | Titolo progetto | Responsabile | |
|--------------------|---------------------|--|--|---|
| Progetti di plesso | Secondaria Ronco | <ul style="list-style-type: none"> - Teatro in lingua inglese - Romeo e Giulietta - Tune into English - Adige Guà - Concerto di Natale - Date storiche - Auto d'epoca - Fidas Aido - Latino - Consiglio Comunale ragazzi - Teatro | Sbrogliò E. Sbrogiò E. Vignoli S. Lissandrini M. Biasin A. Scaion S. – Montanari P. Invento M. Danese C. Scaion S. Lavagnoli A. - Meneghelli B. Meneghelli B. | |
| | Secondaria Albaredo | <ul style="list-style-type: none"> - Educaz. Affettività - Scuole per il bene comune - Prevenzione cyberbullismo - Spettacoli e attività teatrali - Legami con il territorio - Interventi in collaborazione con alpini e protezione civile - Corso latino - AVIS-AIDO - Adige Guà | Masetto D. Masetto D. Valdo P. Micheletto C. Bonamini G. Bonamini G. Spoletti P. Danese M. C. Gambaretto L. | |
| | Primaria Ronco | | - Psicomotricità | Baldo E. |
| | | | - Progetto acqua bene prezioso | Moretti M. C. |
| | | | - Ed. stradale: 3^,4^ e 5^ | Ruggiero F. Baldo E. |
| | | | - Pleiadi-Vivilab | Moretti C. |
| | | | - Scuola aperta: future classi prime | Zanetti M. |
| | | | - Sport e territorio: tutte le classi | Baldo E. |
| | Primaria Albaredo | | - Scuola aperta: future classi prime | Ferrero D.- Soprana |
| | | | - Festa fine anno: tutte le classi | Boscagin, Soprana, Borin M., Campi E. |
| | | | <ul style="list-style-type: none"> - Psicomotricità: classi prime e seconde - CSV (Centro Servizi Volontariato) - Giochi della gentilezza - Progetto linguistico-matematico cl II - Teatro in lingua inglese - Filatelia - Adige Nostro | Lorenzi E., Borin Savoia Piccinelli Pasquin S. Campi E. Ferrero D. Ferrero D. |
| | Primaria Coriano | <ul style="list-style-type: none"> - Fantasyart - Scuola aperta - CSV - Attività motoria | Pellizzari E. Pellizzari E. Caneva C. Pellizzari E. Munari | |
| | Primaria Albaro | <ul style="list-style-type: none"> - Scuola aperta: future classi prime - Ed stradale - CSV/Murales | Dal Degan Strambini Menegazzi | |

I progetti del nostro istituto caratterizzano e qualificano l'offerta formativa in ragione delle sollecitazioni che provengono dal territorio e dagli utenti, costituiscono momenti di progettazione e lavoro comuni. Infatti sono coinvolti tutti gli operatori della scuola, agenzie del territorio, alunni e loro famiglie.

La feste di fine anno sono occasione per condividere i risultati di un percorso scolastico che ha come obiettivo principale la valorizzazione dei diversi soggetti e non solo delle competenze strettamente "scolastiche".

IL CURRICOLO UNITARIO



Facendo riferimento al testo *"Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione"*, si possono fare alcune annotazioni in merito alla costruzione del curricolo. Si afferma in modo esplicito che la progettazione è affidata alle scuola che hanno il compito di *"predisporre il curricolo all'interno del P.O.F con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo dell'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina"*. Nella presentazione del Profilo dello studente si annuncia la descrizione delle competenze riferite alle discipline e *"al*

pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione."

Le finalità individuate in premessa vanno promosse progettando un curricolo unitario di istituto per:

- progettare l'attività scolastica nel rispetto delle caratteristiche di ogni fascia d'età;
- garantire l'unitarietà dell'insegnamento e la continuità del processo educativo mediante la ricerca e il confronto su obiettivi, metodologia e valutazione.

Il curricolo unitario implica un'attività didattica orientante con azioni finalizzate a sviluppare un metodo orientativo, per costruire e potenziare competenze.

Il nostro Istituto Comprensivo pone i seguenti obiettivi generali, suddivisi nelle tre aree socio - affettiva, cognitivo - espressiva e logico - formativa, sui quali costruire un curricolo unitario scuola primaria - scuola secondaria, caratterizzato da gradualità e continuità nell'acquisizione, da parte degli alunni, di competenze e di modi di essere.

| AREA SOCIO – AFFETTIVA | |
|---|---|
| Scuola Primaria | Scuola Secondaria di I° grado |
| <ul style="list-style-type: none"> • Comportarsi correttamente nei confronti degli insegnanti, dei compagni e dell'ambiente scolastico; • partecipare alla vita scolastica in modo sempre più consapevole, ascoltando, esprimendo la propria opinione e intervenendo in modo opportuno; • imparare a collaborare rispettando le opinioni, le abilità e le condizioni degli altri, cogliendo dal confronto il valore della diversità; • lavorare con impegno e responsabilità, in relazione alle proprie capacità; • cogliere nelle attività proposte l'occasione per sviluppare la conoscenza di se stessi, da un punto di vista fisico e interiore. | <ul style="list-style-type: none"> • Comportarsi correttamente nei confronti degli insegnanti, dei compagni e dell'ambiente di lavoro; • partecipare all'attività scolastica in modo consapevole e corretto; • vivere l'esperienza scolastica con spirito di collaborazione, rispettando le opinioni, le abilità e le condizioni degli altri, cogliendo dal confronto il valore della diversità; • lavorare con impegno e responsabilità, impegnandosi in modo pienamente rispondente alle capacità personali e adeguato a soddisfare i propri interessi; • cogliere nelle attività proposte l'occasione per sviluppare la positiva consapevolezza della propria identità personale, per star bene con sé e con gli altri. |

| AREA COGNITIVO – ESPRESSIVA | |
|---|---|
| Scuola Primaria | Scuola Secondaria I° grado |
| <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire e sviluppare conoscenze e abilità di base nel graduale passaggio dalle aree disciplinari alle discipline; • acquisire i concetti guida per la comprensione del reale (spazio, tempo, quantità; causalità e relazione in semplici contesti o in modo guidato); • conoscere e comprendere lo specifico dei linguaggi verbali e non verbali, (in modo guidato e graduale, in semplici contesti); • conoscere e utilizzare in modo guidato nuovi mezzi espressivi. | <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e utilizzare i linguaggi specifici delle discipline; • saper collegare i concetti acquisiti nelle diverse discipline; • conoscere e usare consapevolmente nuovi mezzi espressivi. |

| AREA LOGICO – FORMATIVA | |
|---|---|
| Scuola Primaria | Scuola Secondaria I° grado |
| <ul style="list-style-type: none"> • Osservare per raccogliere informazioni; • classificare le informazioni raccolte; • analizzare le informazioni, raccolte in semplici contesti, mediante strumenti formativi impostati con l'aiuto dell'insegnante. • formulare possibili soluzioni nei confronti di semplici problemi tratti dall'esperienza e chiaramente definiti; • raccontare il lavoro svolto rispettando l'ordine cronologico delle diverse fasi | <ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere informazioni attraverso l'osservazione; • analizzare e classificare le osservazioni raccolte; • sintetizzare e mettere in relazione le informazioni considerate; • formulare possibili soluzioni nei confronti di un problema; • essere cosciente del lavoro svolto e valutarne la validità |

La progettazione di un curricolo unitario sulla base dei precedenti obiettivi pone grande attenzione nei confronti di competenze e di modi di essere fortemente orientanti, quali il senso di responsabilità, la capacità di progettare, la disponibilità a collaborare e l'acquisizione di un metodo di studio. Poiché si tratta di elementi di grande complessità, non vengono identificati con un preciso obiettivo, ma più obiettivi generali concorrono alla loro acquisizione, che va intesa in un'ottica di progressione all'interno della continuità educativa e didattica.

I FATTORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO SCOLASTICO

DOCUMENTAZIONE E VERIFICA DEL LAVORO

Valutazione

Si lavorerà per promuovere una cultura della valutazione formativa che consenta di incentivare la conoscenza dei processi di apprendimento e la comprensione delle competenze, raggiunte dagli allievi, lungo l'intero arco della scuola di base.

Essere Istituto comprensivo è un'opportunità per avviare una riflessione sulle competenze irrinunciabili nella scuola di base.

La valutazione del piano offerta formativa verrà attuata non solo attraverso i questionari rivolti all'utenza, ma anche coinvolgendo direttamente i rappresentanti dei genitori nelle sedi istituzionali e in incontri appositamente previsti.

Si ritiene che siano indicatori di un buon modo di fare scuola:

- 1* il lavoro collegiale degli insegnanti
- 2* il raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento
- 3* il rapporto costante fra insegnanti e famiglie
- 4* la disponibilità degli insegnanti a intendere la valutazione come un'operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico più che alla espressione di giudizi nei confronti degli alunni
- 5* la disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, all'innovazione didattica e all'aggiornamento professionale
- 6* l'individualizzazione delle procedure di insegnamento
- 7* l'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente
- 8* sviluppare rapporti e relazioni interpersonali adeguati
- 9* integrare il curricolo tradizionale con attività che promuovano la pratica di linguaggi diversificati (musicale - teatrale - ecc...)
- 10* disporre di adeguati momenti e spazi dedicati all'attività motoria e sportiva
- 11* disporre di momenti specifici per l'attività individualizzata e di recupero
- 12* praticare un primo approccio significativo alle nuove tecnologie informatiche
- 13* entrare in contatto con una seconda lingua

PROCEDURE

Gestione delle attività di progetto per l'accesso al Fondo di Istituto:

- Il Collegio dei Docenti dopo aver predisposto il Piano delle attività aggiuntive definisce i criteri e le modalità di attuazione del Piano.
- Ad ogni attività è assegnato un responsabile che dovrà costituire la commissione di lavoro, seguendo le indicazioni del Collegio.
- In itinere, il responsabile dovrà coordinare i lavori, relazionare l'attività al Dirigente e al Collegio e verbalizzare gli incontri.
- Alla fine dell'anno scolastico relazionerà e verificherà l'attività svolta e presenterà il consuntivo delle ore aggiuntive ripartite per docente.
- Le attività verranno progettate e programmate secondo le linee guida individuate dal Consiglio d'Istituto
- Il Dirigente si impegna a controllare la tenuta del piano e l'applicazione delle norme e dei criteri in esso stabiliti. Al piano verrà data la massima trasparenza.

Rapporti con l'utenza

Nella scuola dell'accoglienza la comunicazione e l'informazione esterna riveste un ruolo prioritario.

E' opportuno che la scuola affini gli strumenti di comunicazione con l'esterno per informare correttamente l'utenza circa le caratteristiche organizzative e le modalità di funzionamento del servizio scolastico che viene offerto.

Nella sostanza, si tratta di rendere visibile all'esterno il "prodotto scolastico", non tanto per fini promozionali, quanto per migliorare la partecipazione delle famiglie alle vicende scolastiche.

Si farà ricorso ai seguenti strumenti di informazione:

- a) comunicati;
- b) fogli e fascicoli informativi per assicurare la corretta informazione riguardo: organi collegiali, regolamento, statuto degli studenti, assicurazione, calendario scolastico, patto di corresponsabilità, ricevimento genitori ...;
- c) scheda di valutazione;
- d) scheda del consiglio orientativo;
- e) scheda riassuntiva incontri ed iniziative degli Istituti Superiori per l'Orientamento;

Collaborazioni e rapporti integrati con gli enti locali

Sono stati avviati già in questi anni rapporti con gli Enti locali, ma sono da condurre e far crescere in un'ottica progettuale di ampio raggio. Proseguirà il rapporto con le biblioteche comunali presenti sul territorio (una a Ronco e una ad Albaredo) collaborando ed interagendo nelle attività del Progetto Lettura e del Progetto Biblioteca.

Collaborazioni e rapporti integrati con istituti superiori

Molta importanza verrà data al rapporto con la Scuola secondaria di secondo grado nel quadro delle attività previste dal Progetto Orientamento.

L'Istituto partecipa ad un progetto denominato "Orientamento in rete" finanziato dalla Regione Veneto; che prevede il raccordo tra diverse scuole secondarie di I grado ed istituti superiori presenti sul territorio.

Si è cercato di creare in questo modo un'azione sinergica tra le diverse agenzie coinvolte per evitare dispersione di risorse e sviluppare una più intensa e articolata azione orientativa a tutti i livelli e in particolare nel passaggio dalla terza media alla prima superiore.

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO E COLLABORATORI

Dirigente Scolastico
1° Collaboratore (con semiesonero)

dott.ssa Caterina Merola
Ins. Serena Negretto

COSTITUZIONE E COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO a.s.2015/2016

MEMBRO DI DIRITTO **Dirigente scolastico: dott. ssa Caterina Merola**

COMPONENTE GENITORI

| | | |
|-------------------------------------|--|---------------------------------------|
| Martinelli Simone | | Secondaria Albaredo |
| Soave Arnaldo | | Secondaria Ronco |
| Marcazzan Chiara | | Secondaria Albaredo |
| Boscagin Stefano | | Secondaria e Primaria Albaredo |
| Danese Irene | | Primaria Coriano |
| Mori Kety | | Primaria Coriano |
| Mezzaluna Paola | | Primaria Coriano |
| Biondani Emanuele Presidente | | Secondaria e Primaria Ronco |

COMPONENTE DOCENTI

| | |
|---------------------------------|----------------------------------|
| Baldo Emanuela | Primaria Ronco |
| Marcanti Marilisa | Primaria Ronco |
| Baldo Paola | Primaria Albaredo |
| Campi Erika (segretario) | Primaria Albaredo |
| Dal Cengio Margherita | Primaria Albaredo |
| Masetto Diego | Secondaria Albaredo/Ronco |
| Pellizzari Ermenegilda | Primaria di Coriano |
| Scaion Simonetta | Secondaria di Ronco |

COMPONENTE ATA

| | |
|------------------------------|---|
| Sig.ra Zuliani Chiara | Collaboratrice Scolastica Primaria di Albaredo |
| Sig.ra Rossi Fabiola | Collaboratrice Scolastica Primaria di Ronco |

COSTITUZIONE E COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Caterina Merola

DSGA: Sig. Marco Guarinoni

Componente genitori:

Sig. Mezzaluna Paola
 Sig. Marcazzan Chiara
Componente docenti:
 Prof. Masetto Diego
Componente ATA:
 Sig.ra Rossi Fabiola

Comitato di valutazione dei docenti
Membri effettivi

Ins.
 Ins.
 Prof.ssa
 Prof.ssa
 Suppl. Ins.

Organo di garanzia

Dirigente Scolastico – Caterina Merola
 Prof.ssa Scaion Simonetta
 Sig. Boscagin Stefano
 Sig. Biondani Emanuele

DOCENTI COORDINATORI DIDATTICI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE

PRIMARIA

| Plessi | Coordinatore | Segretario |
|-----------------|--------------|------------------------------|
| Ronco all'Adige | | Romio Sabrina |
| Albaredo | | A turno |
| Albaro | | Genny Garbin |
| Coriano | | A turno in ordine alfabetico |

SECONDARIA DI 1° GRADO ALBAREDO

| CONSIGLI DI CLASSE | COORDINATORE | SEGRETARIO | |
|------------------------|--------------|------------|------------|
| SECONDARIA Albaredo | 1^ A | Verzari | Danese |
| | 2^ A | Menegatti | Masetto |
| | 3^ A | Magagnin | Micheletto |
| | 1^ B | Rostello | Famularo |
| | 2^ B | Valdo | Barbera |
| | 3^ C | Spoletti | Serafin |
| | 1^ C | Bonamini | Malini |

SECONDARIA DI 1° GRADO RONCO

| CONSIGLI DI CLASSE | COORDINATORE | SEGRETARIO | |
|---------------------|--------------|------------|-------------|
| SECONDARIA Ronco | 1^ A | Corsini | Rebellin |
| | 2^A | Corsini | Masetto |
| | 3^ A | Montanari | Biasin |
| | 1^ B | Guardini | Masullo |
| | 2^ B | Invento | Garmilli |
| | 3^ B | Meneghelli | Sbrogiò |
| | 1^ C | Manfrin | Vignoli |
| | 2^ C | Scaion | Lissandrini |
| | 3^ C | Lavagnoli | Sostegno |

I compiti dei consigli di classe/interclasse riguardano la progettazione dei percorsi della classe mediante l'individuazione delle attività disciplinari e multidisciplinari volte all'acquisizione delle competenze, l'elaborazione e la scelta degli strumenti di osservazione, verifica e valutazione e l'organizzazione degli interventi calibrati sui bisogni degli studenti.

DOCENTI RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO

| | | | |
|--|--------------------------------------|--|--------------------------|
| Coordinatori dipartimenti/aree disciplinari | Secondaria Ronco | Secondaria Albaredo | Primaria |
| Linguistico-antropologico | Scaion | Spoletti | Boaretto-Romio |
| Matematico-scientifico | Corsini | Valdo | Moretti |
| Linguaggi non verbali (arte-musica-tecnica) | Biasin, Lissandrini, Garmilli | Serafin, Micheletto, Gambaretto | Boaretto, Moretti |
| Lingue straniere | Sbrogiò | Famularo | Campi |
| I.R.C. | Masetto | Masetto | Giuriato |

Per la progettazione curricolare i dipartimenti hanno la funzione di individuare percorsi per il raggiungimento degli obiettivi delle discipline.

UFFICI DI SEGRETERIA

DSGA – Sig. MARCO GUARINONI

| | | | |
|-------------------------|--|---|------------------------------------|
| Didattica/Alunni | Contabilità Preventivi e Acquisti | Protocollo Ass./Infort. Rapporti dirigenza | Personale |
| Campagnari Mauro | Gerace Novella | Fin Barbara | Papasergio Irene Imbesi Rosanna |

Collaboratori scolastici

| | | | | | |
|------------------------|--|---|----------------------------|-----------------------------------|--------------------------|
| Primaria Albaro | Primaria Ronco | Primaria Albaredo | Primaria Coriano | Secondaria Ronco | Secondaria Albaredo |
| Tosi C. Zarrillo G. | Cortella Z. Rossi F. Zampieri M. | Franceschini C. Brizzolari M.A. Zugliani C. | Paganotto S. Bissolo G. | Brigo E. Merlin G. Costa R. | Novello D. Novello V. |

INDICE

| | |
|--|-----------|
| Istituto Comprensivo Statale di Ronco all'Adige | 1 |
| Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado - Ronco all'Adige e Albaredo d'Adige | 1 |
| “Dall'accoglienza alla formazione del cittadino” | 1 |
| Il Piano dell'Offerta Formativa (POF): | 1 |
| IDEE GUIDA | 2 |
| ANALISI DELLA SITUAZIONE ESTERNA | 4 |
| ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA | 5 |
| AREE DI INTERVENTO DEL POF | 9 |
| AREA DI INTERVENTO: LA PERSONA | 10 |
| AREA DI INTERVENTO: L'AMBIENTE E IL TERRITORIO | 11 |
| AREA DI INTERVENTO: LA CONTINUITA' e L'ORIENTAMENTO | 12 |
| Le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) delineano la continuità del processo educativo condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento degli obiettivi di apprendimento. Sia la scuola primaria che secondaria devono garantire la continuità con i due ordini che la precedono e la seguono. | 12 |
| FUNZIONI STRUMENTALI | 12 |
| REFERENTI DI PLESSO | 14 |
| TABELLA ORGANIZZATIVA | 14 |
| I FATTORI DI QUALITA' DEL SERVIZIO SCOLASTICO | 19 |
| INDICE | 24 |